



#### CODICI

Tipo scheda PST

#### CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000647

#### OGGETTO

#### OGGETTO

Definizione misura lineare

Tipologia metro

#### CATEGORIA

Categoria principale meccanica

Altra categoria misure

#### LOCALIZZAZIONE

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Campogalliano

Località Campogalliano

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

## INVENTARIO

Numero 647

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. XIX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1812

A 1837

## DATI TECNICI

### MISURE

Unità cm

Altezza 5

Lunghezza 100

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Oggetto

Misura lineare metrica in asta realizzata in un solo pezzo in legno di noce a sezione rettangolare alle cui estremità sono fissate due staffe in ottone con terminazione in ferro per proteggerne le facce longitudinali. L'asta è lunga 1 metro e reca una doppia divisione: divisioni ogni 1 cm con numerazione dei decimetri da una parte, divisione in 36 parti numerate dall'altra. Chiodini in ottone indicano la terza parte della misura e di questa il mezzo e il quarto.

## ISCRIZIONI

Posizione sulla faccia superiore

Trascrizione Metre

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Posizione sull'asta metrica

Descrizione lettere VK

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Posizione sull'asta metrica

Descrizione corona reale

## Notizie storico-critiche

Questo metro diviso in 36 parti (3 piedi) è una misura costruita in seguito al decreto imperiale del 12 febbraio 1812. Infatti anche in Francia si dovettero affrontare grandi difficoltà seguite all'introduzione del sistema metrico decimale: un decreto consolare emesso il 13 brumaio anno IX (4 novembre 1800), pur ribadendo l'uso delle misure metriche, consentiva che ad esse venisse attribuito il nome delle antiche misure francesi; nel febbraio del 1812 un decreto imperiale autorizzò, a lato del sistema legale, l'uso di misure cosiddette "usuali" che mantenevano le antiche denominazioni e seguivano il sistema popolare di calcolo alla cui base non c'era la scala decimale. Nacque così una tesa di 2 metri, una libbra da 500 grammi e un boisseau da 1/8 di ettolitro. L'effetto del decreto fu nefasto perché aggravava ulteriormente la situazione creando unità di valori differenti che si riconoscevano sotto lo stesso nome. Fortunatamente la legge del 3 luglio 1837 emanata da Luigi Filippo I abrogò il decreto del 1812 ponendo fine a questa situazione anomala vietando, a partire dal 1840, ogni uso di misure che non fossero quelle del sistema metrico decimale. Il metro in oggetto è dunque databile ad un periodo compreso fra l'emanazione del decreto del 1812 e il 1837 se di provenienza francese, fra il 1812 e il 1814 se italiano nelle zone controllate dall'Impero Francese (Parma, Piemonte e Liguria). Il punzone presente sulla misura è identico ai bolli personali dei verificatori metrici, con corona reale entro cartiglio circolare, ma è privo del numero del verificatore. Questa analogia porterebbe a ritenere la misura di provenienza piemontese.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note veduta frontale

Nome File



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto  
V., tavv., figg. fig. 8

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2004

Nome Apparuti L.